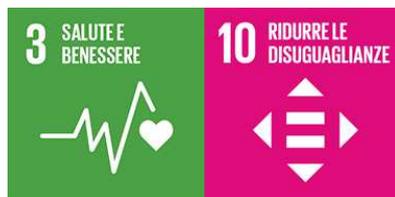

Gruppo accompagnamento Migrazione e Salute

Rapporto di attività – Periodo 2020-2023

Ufficio del medico cantonale
Servizio di promozione e valutazione sanitaria
Martine Bouvier Gallacchi
091 814 30 60
martine.bouviergallacchi@ti.ch

Bellinzona febbraio 2024



Indice

1. ISTITUZIONE E MISSIONE	2
1.1 ISTITUZIONE DEL GRUPPO DI ACCOMPAGNAMENTO MIGRAZIONE E SALUTE	2
1.2 COMPITI	2
2. MODALITÀ DI LAVORO	4
2.1 LIVELLO STRATEGICO	4
2.2 LIVELLO OPERATIVO	4
3. ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO 2020-2023	5
3.1 PROGETTI REALIZZATI	5
3.2 CONVEGNO MIGRAZIONE E SALUTE	5
3.3 ATTIVITÀ MIRATE PER RISPONDERE A BISOGNI URGENTI	6
4. VALUTAZIONE E RIFLESSIONI PER IL PROSSIMO QUADRIENNIO	7

I. Istituzione e missione

I.1 Istituzione del Gruppo di accompagnamento Migrazione e salute

Il Gruppo di accompagnamento (GA) Migrazione e Salute istituito con la RG n. 282 del 27 marzo 2016 (mandato per il periodo 2016-2019) è stato rinnovato con la RG n.1536 del 18 marzo 2020 (mandato per il periodo 2020-2023).

Fanno parte del Gruppo di accompagnamento i rappresentanti delle seguenti istituzioni, enti ed associazioni:

- Martine Bouvier Gallacchi, medico capo Servizio di promozione e di valutazione sanitaria (SPVS), Ufficio del medico cantonale, DSS (presidente)
- Valeria Canova, in rappresentanza dell'associazione Soccorso operaio svizzero (SOS) Ticino
- Attilio Cometta, delegato del Servizio cantonale per l'integrazione degli stranieri, DI
- Mattia Lepori, medico collaboratore dell'Area medica presso la Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale (EOC)
- Giona Mattei, già responsabile Agenzia DERMAN, ora referente formazione SOS Ticino
- Josiane Ricci, in rappresentanza della Croce Rossa Svizzera, sezione Sottoceneri Lugano
- Renzo Zanini, capo dell'Ufficio richiedenti l'asilo e dei rifugiati, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, DSS

Con RG n.1035 del 9 marzo 2022 sono state nominate Debora Banchini Fersini in rappresentanza della Croce Rossa Svizzera, sezione Sottoceneri Lugano, in seguito alle dimissioni di Josiane Ricci e Michela Trisconi, quale Delegata cantonale all'integrazione degli stranieri, DI, in seguito al pensionamento di Attilio Cometta.

Infine, con RG n.5226 del 26 ottobre 2022 è stata nominata Maria Chiara Ferrazzo Arcidiacono, in rappresentanza dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (OSC).

Il coordinamento e l'organizzazione delle attività del GA e il segretariato sono state assunte dal Servizio di promozione e di valutazione sanitaria.

I.2 Compiti

Il GA si è impegnato a coordinare e facilitare l'implementazione delle misure intraprese durante il precedente quadriennio, adattandole e fissando nuove priorità dettate dai bisogni specifici delle popolazioni migranti, in particolare durante le emergenze sanitarie e sociali legate alla pandemia SARS-CoV-2 e successivamente al conflitto in Ucraina. Gli obiettivi fissati erano i seguenti:

- sostenere e facilitare la messa in rete tra servizi e organizzazioni coinvolti nell'integrazione e nella presa a carico dei migranti sul territorio;

- favorire l'informazione, la sensibilizzazione e la responsabilizzazione dei migranti verso temi di salute, cercando di renderli progressivamente capaci di gestire i loro bisogni e d'interagire in maniera autonoma e appropriata con i vari servizi;
- occuparsi in particolare dei minorenni non accompagnati e dei bisogni della prima infanzia offrendo corsi di lingua e promuovendo degli stili di vita favorevoli alla salute;
- fungere da organo di coordinamento e d'identificazione di soluzioni nella gestione di casi complessi.

2. Modalità di lavoro

Come nel precedente quadriennio, il GA ha lavorato sia a livello strategico, sia a livello operativo.

2.1 Livello strategico

Con l'inizio dell'emergenza legata alla pandemia di SARS-CoV-2, il GA ha proseguito le sue riunioni tramite videoconferenze (1 riunione nel 2020, 3 nel 2021, 10 nel 2022 e finora 6 nel 2023) per condividere aspetti strategici e prendere decisioni in merito a bisogni specifici rilevati nelle popolazioni migranti, in particolare in relazione alla pandemia, poi in seguito all'accoglienza di rifugiati in provenienza dall'Ucraina e di richiedenti l'asilo.

2.2 Livello operativo

Alcuni progetti di prevenzione e promozione della salute, implementati in stretta collaborazione tra SPVS, SOS Ticino e Fondazione IdéeSport, in parte interrotti durante il periodo pandemico, hanno potuto essere rilanciati. Questo ha permesso di continuare a offrire dei momenti d'incontro a persone migranti in situazione di vulnerabilità per sensibilizzarle su temi di promozione della salute e fornire loro dei contatti per accedere a servizi e consulenze specifiche rispetto ai loro bisogni relativi alla salute (p. es. consultori genitori e bambino, centri psicosociali dell'OSC, consultori di salute sessuale, ecc.).

Il coordinamento, il segretariato e la realizzazione delle attività previste dal GA sono stati assunti dal SPVS che mette a disposizione le risorse umane e finanziarie nell'ambito del budget destinato alle attività di prevenzione e promozione della salute attribuite al servizio.

3. Attività realizzate nel periodo 2020-2023

3.1 Progetti realizzati

- **Parlare insieme di salute tra genitori immigrati** (progetto coordinato dal SOS Ticino)
Il progetto, attivo dal 2016, propone incontri destinati a genitori richiedenti l'asilo e rifugiati con lo scopo di promuovere le competenze in ambito della salute e offrire l'occasione di esprimere e condividere opinioni su questo tema. In tutti i gruppi si presta particolare attenzione al tema della genitorialità e della salute mentale. Gli incontri sono animati da professionisti insieme a mediatori interculturali. In questo quadriennio sono stati proposti 11 gruppi di parola tra madri; nel 2023 si è inoltre svolto il primo gruppo di parola tra padri. Parlare insieme di salute tra genitori immigrati è inserito nel Programma d'azione cantonale (PAC) di promozione della salute cofinanziato da Promozione Salute Svizzera.
- **Parlare insieme di salute tra giovani immigrati** (progetto coordinato dal SOS Ticino)
Il progetto, attivo dal 2017, propone incontri destinati a giovani richiedenti l'asilo e rifugiati con lo scopo di promuovere le competenze in ambito della salute e offrire l'occasione di esprimere e condividere opinioni su questo tema. Durante gli incontri si vuole far riflettere sui comportamenti a rischio e sulle abitudini che possono favorire il benessere. Gli incontri sono animati da professionisti insieme a mediatori interculturali. Dal 2020 a oggi si sono svolti 5 gruppi di parola.
- **MiniMove** (progetto coordinato dalla Fondazione IdéeSport)
Il progetto propone l'apertura gratuita delle palestre la domenica pomeriggio nei mesi invernali in tre Comuni del Ticino (Lugano dal 2013, Mendrisio dal 2017 e Bellinzona dal 2019) con attività di movimento e d'incontro. Il progetto si rivolge a bambini in età prescolare con le loro persone di riferimento adulte e vuole coinvolgere in particolare le famiglie migranti e/o con condizioni socioeconomiche precarie. Dal 2020 a oggi sono stati organizzati oltre 130 incontri (interrotti durante la pandemia). Da notare come dal 2021 in questo progetto di IdéeSport, ma anche in altri, vengono integrati dei giovani coach migranti per lo svolgimento delle attività. I giovani migranti beneficiano di formazioni aggiuntive specifiche tenendo conto delle loro esigenze in materia di equilibrio e benessere. MiniMove è inserito nel Programma d'azione cantonale (PAC) di promozione della salute cofinanziato da Promozione Salute Svizzera nonché dal Programma d'Integrazione Cantonale (PIC).

3.2 Convegno Migrazione e Salute

Il convegno "Migrazione e salute: impatto del percorso migratorio sulle persone" ha avuto luogo il 22 agosto 2023 presso le sale dell'Organizzazione sociopsichiatrica cantonale. Si è trattato di una giornata di studio, con atelier pratici e conferenze plenarie. L'obiettivo era di fornire strumenti di comprensione e di intervento ai professionisti che lavorano nel settore e di sensibilizzare il pubblico interessato su un tema attuale e complesso. Il convegno ha suscitato un grande interesse e la partecipazione ha superato le attese. In totale ci sono stati oltre 200 partecipanti da svariati settori (sanitario, socioeducativo, organizzazioni umanitarie e servizi dell'amministrazione cantonale).

A seguito dell'incontro è stato sottoposto un formulario di valutazione. Sia gli atelier, sia le plenarie sono state giudicate in maniera positiva. Le plenarie che hanno riscosso maggior successo sono l'intervento del Dr. Severoni, direttore del programma "Migrazione e salute" dell'OMS e l'intervento dello psichiatra e psicoterapeuta Dr. Vercillo sul tema del trauma nei rifugiati. Anche i tre atelier della mattina sono stati apprezzati: (1) Atelier dell'OSC sul tema della presa in carico psicologica dei migranti, (2) Atelier del SOS Ticino sulle competenze interculturali e (3) Atelier della Dr.ssa Eichenberger dell'Inselspital di Berna sui problemi di salute riscontrati dai migranti. Sul sito www.ti.ch/migrazione-salute sono disponibili tutte le presentazioni.

3.3 Attività mirate per rispondere a bisogni urgenti

- **Periodo pandemico**

A intervallo regolare, sono state valutate le eventuali necessità di creare materiale specifico per informare la popolazione migrante sulle misure di prevenzione comportamentali e sulle raccomandazioni vaccinali introdotte dalle autorità cantonali. L'obiettivo era anche di facilitare loro l'accesso ai servizi sanitari e ai centri cantonali di vaccinazione Covid-19.

In questa situazione specifica, il GA ha attivato varie modalità e canali di comunicazione appoggiandosi in particolare sui contatti diretti con le varie comunità, associazioni e ONG che si occupano di persone migranti.

- **Accoglienza di rifugiati in provenienza dall'Ucraina**

È stata attivata tempestivamente una stretta collaborazione tra SPVS, URAR e la Sezione del militare e della protezione della popolazione (SMPP, DI) per poter implementare in maniera rapida, e nelle migliori condizioni possibili, l'accoglienza delle persone sfuggite dalle zone di conflitto e garantire cure sanitarie e prese a carico urgenti.

Grazie al GA, che permette un approccio intersettoriale e interdisciplinare, è stato possibile monitorare e identificare i problemi di salute prioritari riscontrati da queste persone. Di conseguenza sono stati implementati degli interventi mirati, in particolare per fare fronte a situazioni di profondo disagio e di stress post-traumatico.

4. Valutazione e riflessioni per il prossimo quadriennio

Le recenti situazioni di emergenza sanitaria hanno evidenziato l'utilità del GA che ha mostrato reattività, flessibilità e tempestività nel rispondere a dei bisogni specifici delle persone migranti presenti sul nostro territorio, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibili dell'Agenda 2030, in particolare l'obiettivo 3 "Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età" e l'obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi". Il valore aggiunto del GA segnalato nel precedente rapporto, ossia "...un approccio intersettoriale pragmatico e flessibile che permette di individuare e rispondere in maniera rapida, mirata e concertata." (vedi Conclusioni, Rapporto di attività 2016-2019), si è confermato in questo quadriennio.

È stato consolidato lo scambio permanente tra i vari servizi dedicati ai migranti grazie all'inserimento nel GA di una rappresentanza dell'OSC e a un aumento delle risorse umane investite dal SPVS per garantirne l'operatività. Grazie all'estesa rete di contatto dei membri del GA, è stato possibile valutare bisogni particolari relativi alla salute delle persone migranti e proporre soluzioni operative appropriate.

In considerazione del contesto internazionale e nazionale attuale per quanto concerne le popolazioni migranti e della necessità per il Cantone di dover affrontare situazioni complesse e accogliere e seguire un numero importante di persone in situazione di grande vulnerabilità, il GA si mette a disposizione per proseguire il suo lavoro e le sue attività secondo le modalità descritte sopra. In particolare, il GA continuerà a sostenere i progetti sulla salute rivolti ai migranti e rimane a disposizione per rispondere a bisogni urgenti legati a questa tematica. Inoltre, il GA vorrebbe valutare la possibilità di instaurare una comunicazione regolare su questi temi rivolta agli attori coinvolti e organizzare dei momenti formativi per gli interessati.